

Dati sui rifiuti in Piemonte

a cura del settore Rifiuti, Regione Piemonte

In Piemonte nel 2011 sono state prodotte 2.132.163 tonnellate di rifiuti urbani, dei quali 1.095.637 tonnellate sono state raccolte in modo differenziato (51,4%) e destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero. In pratica nel 2011 ogni cittadino piemontese ha prodotto 478,3 kg di rifiuti di cui 245,8 kg sono stati raccolti in modo differenziato e avviati a recupero (in impianti quali cartiere, vetrerie, impianti di compostaggio) mentre 232,5 kg sono stati smaltiti.

Rispetto al 2010 è diminuita la produzione complessiva (-4,7% pari a circa 105.000 t): i rifiuti avviati a smaltimento si sono ridotti di circa 74.000 t (-6,7%), come pure i rifiuti oggetto di raccolta differenziata, con un decremento di 31.000 t (-2,8%).

Nell'ambito della raccolta differenziata le frazioni maggiormente raccolte su base annuale risultano essere la carta e cartone (307.000 t circa; 68,9 kg pro capite), l'organico (248.000 t circa; 55,6 kg pro capite), gli sfalci e potature (138.000 t circa; 30,9 kg pro capite), il vetro (101.000 t circa; 22,8 kg pro capite), il legno (73.000 t circa; 16,3 kg pro capite), i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (20.400 t circa, 4,6 kg pro capite).

I rifiuti indifferenziati hanno come destinazione prevalente la discarica (57%), seguita dal trattamento meccanico-biologico TMB (35%) ed infine dall'incenerimento (8%). Rispetto al 2010 si evidenzia una riduzione dei quantitativi avviati in discarica (-12%) e dei quantitativi avviati ad incenerimento (-11%) ed un aumento piuttosto ridotto dei quantitativi avviati al TMB (+4%).

I rifiuti raccolti differenziatamente sono inviati a riciclaggio e a recupero. I dati di "Riciclo Garantito", lo studio permanente realizzato dalla Regione per mappare i flussi dei rifiuti differenziati dalla raccolta al recupero, evidenziano che carta, plastica, legno, metalli, vetro e frazione organica raccolti differenziatamente sono recuperati complessivamente per l'89% (dati 2010). Ci sono però alcune differenze tra i diversi materiali: carta, legno e metalli si attestano su percentuali di recupero superiori al 95%, il vetro a 94%, l'organico a 79%. Gli imballaggi in plastica, più complessi da differenziare, sono stati recuperati al 68%. La quota non recuperata è imputabile principalmente a materiali estranei erroneamente conferiti nei contenitori per la raccolta differenziata. La qualità dei rifiuti raccolti rappresenta infatti un elemento chiave per il corretto recupero delle raccolte differenziate.

I dati provvisori relativi al 2012 sembrano confermare la situazione registrata nel 2011: aumenta lievemente la percentuale di raccolta differenziata (52,8%) e si registra un'ulteriore riduzione della produzione di rifiuti, sia di quelli avviati a smaltimento che di quelli raccolti in modo differenziato.

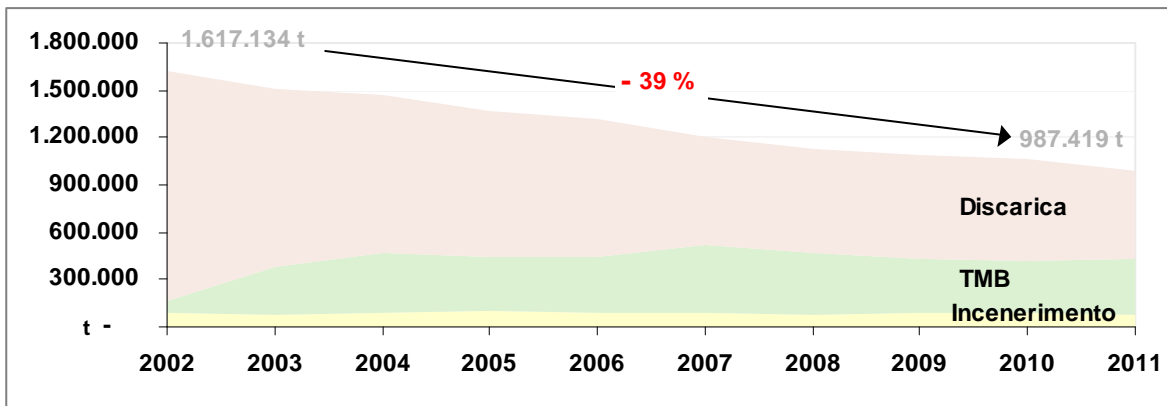
Per saperne di più

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/dwd/Documenti/Volume%20urbani%201_finale.pdf

<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/dwd/Documenti/Riciclo-Garantito-Relazione-201366.pdf>

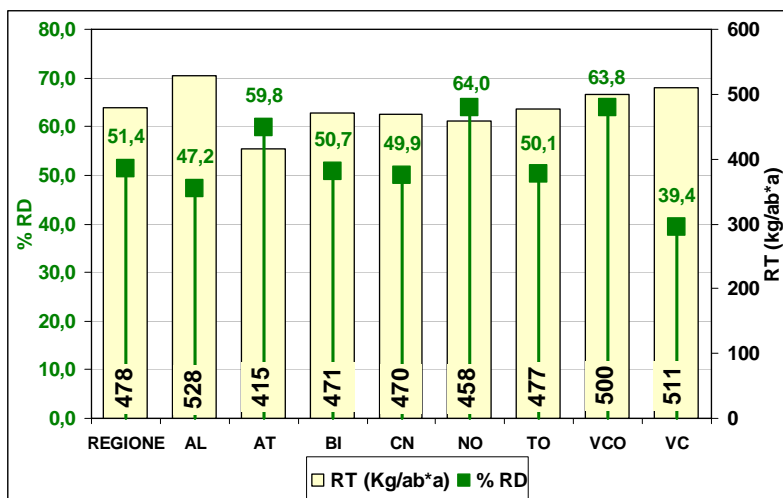
Destinazione dei rifiuti urbani indifferenziati – serie storica 2002 - 2011

Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti



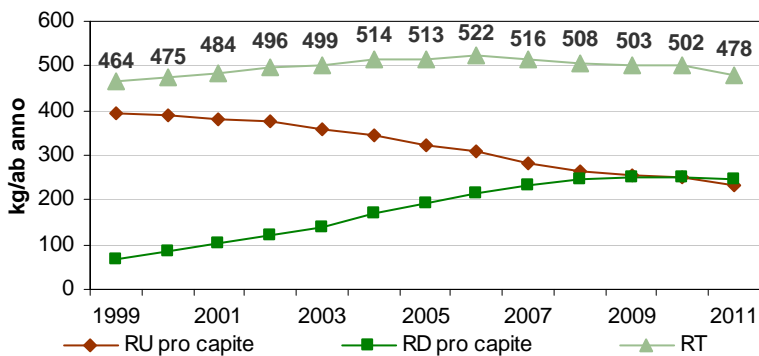
Produzione rifiuti pro capite e percentuale di RD nelle province piemontesi

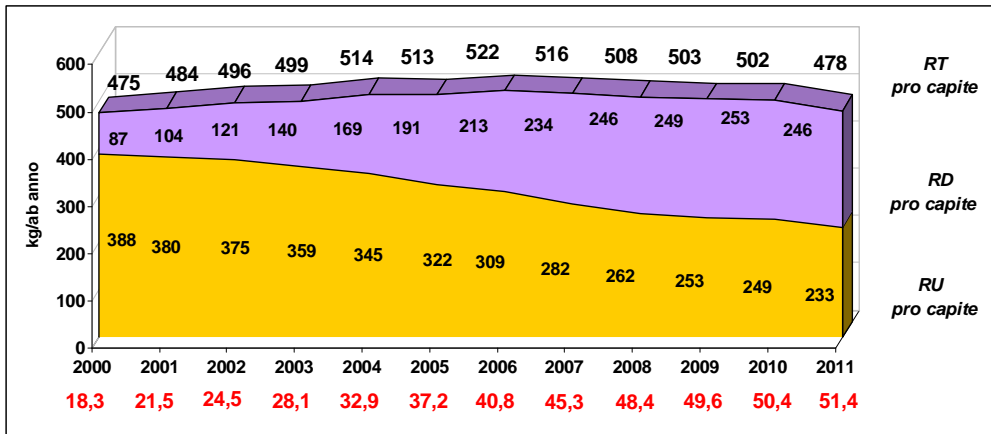
Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti



Produzione pro capite dei rifiuti urbani (Rifiuti Totali = RU + RD) – anni 1999-2011

Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti





http://www.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/dwd/Documenti/Volume%20urbani%201_finale.pdf



<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/dwd/Documenti/Riciclo-Garantito-Relazione-201366.pdf>